

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2023

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRXXX



Sofia Mori
di anni 11 - classe 1[^] AP
Scuola Secondaria I^o
"G. Leopardi"
di Pontelongo (Pd)

Lavori candidati
al Premio Wigwam
Stampa Italiana 2023
Giovani comunicatori
per Comunità resilienti
→ info@wigwam.it



**La Wigwam
Local Community
Saccisica - Italy**

ZUCCHERO NELL'OLIMPO DEGLI DEI E, LE AVVENTURE DI MILO

Un cristallo di zucchero, un diamante friabile e dolce che ha ispirato mitologie e piccole storie, come quella di Milo e la barbabietola

Un giorno il dio della guerra

Marte andò a trovare sua madre Glicine sull'Olimpo. Arrivato lì, sua mamma continuava a dirgli: "Calmati, perché sei sempre arrabbiato?"

"Perché sono sempre arrabbiato?! Non lo so. So-

no stressato, questo è certo." Così la madre preoccupata chiamò Zeus e gli chiese se ci fosse qualcosa di strano: "Qualcosa di strano? Ovvio, è sempre isterico e non si sa perché!"

La madre preoccupata chiamò Eva la dea della dolcezza: "Eva cara, aiutami.

Marte è sempre arrabbiato, non so che fare." "Oh sì! Ho io la cura, non sarà facile però ottenerla" le rispose.

Però a Glicine non importava, le bastava aiutare suo figlio e si fece dire gli ingredienti. Eva iniziò: "Serviranno due piume di fenice



Cristalli di zucchero



dell'Olimpo, un secchio d'acqua di fiume e un osso di soldato morto in battaglia.”

Glicine portò tutto alla maga Circe che trasformò l'osso in polvere, lo annaffiò con l'acqua e utilizzò le piume di quell'uccello magico per disperdere la polvere e trasformarla in cristalli dolci. Dopo di che portò il composto a Marte: “Che cos'è sta roba? Io non la mangerò mai!”

Dalla rabbia prese una montagna e la sbriciolò, facendo cadere la calce sulla polvere dolce, che così diventò bianca. L'impeto del

suo pugno fece arrivare quei cristalli bianchi sulla Terra, dove gli uomini stavano coltivando i campi sotto il Sole cocente. Stanchi, privi di energie, assaggiarono quanto arrivava dal cielo e rimasero stupefatti. Adorarono subito quel cibo e lo chiamarono zucchero.

Purtroppo Marte da allora mantiene un carattere irascibile e sulla Terra continuano le guerre. Zeus però ci insegna che è possibile collaborare e trovare delle soluzioni, anche inaspettate, di fronte ai problemi o ai maleseri che abbiamo ■



ZEUS

© Riproduzione riservata



Elena Pinato
di anni 12 - classe 1^a AP
Scuola Secondaria I^o
"G. Leopardi"
di Pontelongo (Pd)

MILO E IL MISTERO DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Un giorno, un ragazzo di nome Milo, tornò da scuola e disse a sua mamma: "Mamma, mamma, sai che c'è una pianta misteriosa nei nostri territori?"

E la mamma rispose: "No, e sinceramente non m'interessa! Ora vai in camera tua!" Milo, sconsigliato per la risposta della mamma, andò in camera e cercò delle informazioni su questo vegetale.

Milo: "Mhmm... Quindi si chiama Barbabietola?"

La mamma corse in camera di suo figlio urlando. Milo: "Mamma che ti succede?" - le disse Milo preoccupato.

Mamma: "No niente, solo che..."

Milo: "Ho capito, c'è un ragno in cucina?" La madre si alzò con una faccia un po' triste e andò in cucina senza dire nulla. Il



Il fiume Bacchiglione è importante per la coltivazione delle barbabietole

giorno dopo Milo non andò a scuola e corse in biblioteca, dove trovò un libro.

Milo: "Sembra quel tipico libro che c'è nelle storie fantasy! Vabbè dai, vediamo se mi può aiutare."

Uscì dalla biblioteca e corse dietro un albero, così che nessuno lo vedesse. Sfogliò le pagine e ad un certo punto lesse una formula che fece comparire un cane molto grande di nome Bietola.

Milo: "Wow! Che carino che sei piccoletto! - rise- E sembri un cane molto agile!"

Infatti questo cane aveva la capacità di fiutare le barbabietole! Il cane sentì un odore particolare, forte e penetrante, si incamminò in una direzione e portò Milo sul fiume Bacchiglione. Stanchi, si sedettero per riposarsi. Dopo un po', arrivò un signore che Milo conosceva da molto tempo. "Hey! Che ci fai qui?"

Milo: "No niente, stavo facendo una passeggiata con il mio nuovo amico."

Signore: "Hai anche una faccia un po' turbata."

Milo: "Sì, stavo cercando un tubero di nome barba-



Il mio cane in passeggiata

bietola.”

Signore: “Oh, hm...Non saprei proprio come aiutarti.”

Milo: “Fa niente, farò da solo...”.

Bietola vide che nel signore c’era qualcosa che non andava, nel frattempo Milo tirò fuori il libro dalla borsa e continuò a leggerlo. Dopo alcuni giorni niente, non aveva ancora

trovato nulla finché fu attirato da uno strano guaito del suo cagnolone.

Milo: “Ma che sta succedendo?!”

Bietola si mise a correre, finché fece un salto, gli spuntarono le ali e volò. Milo gli saltò sopra e comparve una spada. La tirò fuori e vide in lontananza un uomo gigante con i capelli lunghissimi rivolti al cielo, con la pelle

giallognola. “Eccoti ragazzo, stavi cercando me?”

Milo: “Ma è il signore! Quello dell’altro giorno!”.

“Eh sì, sono proprio io! Se vuoi prendere la barbabietola, devi sconfiggermi!” Milo con aria concentrata impugnò la spada e si mise in piedi sopra Bietola.

Milo e Bietola avevano un piano in mente, infatti il cane fece molti giri intorno al gigante, lo confuse fino a stordirlo e Milo riuscì a sconfiggerlo.

Alla fine del combattimento, trovarono per terra un piccolo tubero. Lo piantarono e lo annaffiarono. Quando le piante crebbero Milo dedicò loro cure e attenzioni, mentre il cane si riposava all’ombra delle loro grandi foglie.

Passarono molti giorni, Milo continuò a leggere il libro magico dal quale era uscito il suo amico Bietola e riuscì a trovare il modo di fare lo zucchero.

Se non credete a questa storia, non importa. Spero comunque che abbiate capito che coltivare le barbabietole migliora la vita e che unendo le forze si possono ottenere risultati insperati. Proprio come ha fatto la cooperativa di produttori agricoli COPROB ■

© Riproduzione riservata

Filiera corta del Cerrano



Tour delle Fattorie

I **Tour delle fattorie** sono un'iniziativa del progetto **Filiera corta del Cerrano** promossa dal **GAL Terreverdi Teramane**.

Il **Comune di Pineto** è stato promotore dell'Accordo di filiera e capofila del partenariato. I Tour hanno l'obiettivo di **promuovere i prodotti** delle aziende agricole della filiera coinvolgendo residenti e turisti alla scoperta delle **eccellenze del territorio**.

PRIMO TOUR

2 Luglio 2023 dalle ore 10:00

Frantoio Oleario Ortenzia Matalucci

Via Orsa Maggiore, 14, Scerne di Pineto (TE)



OLEIFICIO
Matalucci Ortenzia

elogio alle virtù

Visita alla fattoria didattica, l'uliveto e il frantoio. Partecipazione al laboratorio di riconoscimento e assaggio dell'olio e di conoscere il rapporto tra olio evo ed erbe aromatiche e officinali. La visita terminerà con una piccola merenda con "pane e olio" e dolce all'olio extra vergine di oliva.

Per info: **+39 373 7134 008**

Il costo per ciascun tour è di 15 euro, ma il contributo richiesto a partecipante per ciascuno di essi è di **7 euro** e potrà essere pagato direttamente in azienda. Il Gal Terreverdi Teramane sostiene la differenza di costo nell'ambito del progetto "Filiera Corta del Cerrano".

Filiera corta del Cerrano è un'iniziativa promossa dal GAL Terreverdi Teramane nell'ambito del PSR Abruzzo 2014-2022; Misura 19 - Progetto "Incubatore diffuso per favorire lo sviluppo delle filiere corte e dei distretti rurali di qualità" Sottointervento 19.2.1.TV1.1 Fase 3.

Inquadra il QR Code per accedere al form da compilare

